

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO (PSPP), AI SENSI DELL'ART. 134, COMMA 2, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI (D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36) AVENTE A OGGETTO "IL COMPLETAMENTO, LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL TEATRO NUOVO DI TORINO".

Articolo 1 – PREMESSE

1. La Città di Torino (in seguito anche solo Città) promuove la valorizzazione e la fruizione pubblica del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti privati, nel rispetto della normativa vigente e in attuazione dei principi di sussidiarietà orizzontale, per favorire modalità più efficaci di fruizione del patrimonio e di sviluppo culturale del territorio;
2. per le ragioni sopra esposte e in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale REP. n. 468 del 29/07/2025, la Città intende attivare una procedura a evidenza pubblica di valorizzazione finalizzata alla sottoscrizione di un accordo di Partenariato Speciale Pubblico Privato (in seguito anche solo PSPP), ai sensi dell'art. 134 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, avente a oggetto il completamento, la gestione e la valorizzazione del Teatro Nuovo di Torino, con le finalità e le modalità dettagliate nel presente avviso.

Articolo 2 – FINALITÀ DELLA PROCEDURA

1. La finalità dell'avviso è individuare, attraverso una valutazione comparativa e non competitiva delle proposte progettuali presentate, un Partner per la successiva negoziazione e sottoscrizione di un Accordo di PSPP avente per oggetto il completamento, la gestione e la valorizzazione del Teatro Nuovo di Torino ai sensi dell'art. 134 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023.
2. Il presente avviso e la successiva ricezione della manifestazione di interesse non vincolano la Città e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti.

Articolo 3 – OGGETTO E IDENTIFICAZIONE DEL BENE DA VALORIZZARE

1. Il bene oggetto della procedura è il Teatro Nuovo di Torino, sito in Torino, corso Massimo D'Azeglio 17 e identificato in Catasto fabbricati al foglio n. C.F. e al C.T. Foglio 1352, Particella n. 2, Sub. 6 - 7 - 8 - 10.
2. Il Teatro Nuovo di Torino nasce laddove sorgeva il Teatro della Moda: inaugurato nel 1938, era un teatro all'aperto capace di ospitare diverse migliaia di spettatori, con un palcoscenico duplice e due opposti boccascena, uno dei quali rivolto verso un'area dove si sarebbe dovuta edificare la versione al chiuso. Il complesso fu però gravemente danneggiato dai bombardamenti nel 1943, e nell'immediato dopoguerra venne avviato il recupero degli edifici: l'incarico del progetto di riorganizzazione generale venne affidato a Carlo Biscaretti di Ruffia, che lavorò alla ricostruzione delle parti bombardate del teatro e degli spazi espositivi, mantenendo le linee generali del complesso di Sottsass. Le nuove finalità indirizzarono l'incarico verso uno dei massimi esperti del settore, Pierluigi Nervi, coadiuvato dal direttore dei lavori Bonadè Bottino. L'apertura al pubblico avvenne nella primavera del 1949. Negli anni '60 il Teatro Nuovo divenne la sede del Teatro Regio e ospitò le stagioni in programmazione, mentre la sala di piazza Castello era oggetto di ricostruzione a opera di Carlo Mollino, e venne inaugurata poi nel 1973. Dagli anni '80 al 2020 il Teatro Nuovo fu dato in concessione alla Fondazione Teatro Nuovo Torino, istituita nel 1987 come centro di danza, spettacolo e arti, che nel 1998 ne ha compiuto una ristrutturazione distributiva e funzionale degli spazi, in una suddivisione tra scuola di danza e spazi per lo spettacolo dal vivo.



CITTA' DI TORINO

3. Il Teatro Nuovo di Torino si inserisce nel complesso di Torino Esposizioni - esito di un processo di trasformazioni che prese inizio da un'architettura in cemento armato ereditata dalla grande Esposizione Internazionale di Torino del 1911 e si sviluppò con un progetto più ampio di Ettore Sottsass - e ne condivide le origini e il progetto unitario, il contesto fisico di appartenenza, l'intreccio di storie depositate nel tempo in questo articolato insieme di edifici, e costituisce pertanto un tassello integrante del ridisegno complessivo. Nel 2021 la Città di Torino è risultata assegnataria di un finanziamento a valere sul Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (fondo destinato a finanziare specifici progetti che integrano e completano il PNRR per gli anni dal 2021 al 2026 ai sensi del D.L. n. 59/2021) per la realizzazione del progetto *"Torino, il suo parco e il suo fiume: memoria e futuro"*, che prevede la riqualificazione complessiva del Parco del Valentino e degli immobili in esso presenti, tra cui il Teatro Nuovo.
4. In particolare, nel quadro del progetto strategico *Torino, il suo parco e il suo fiume - memoria e futuro*, la riqualificazione del Teatro Nuovo completa il disegno di un hub culturale sinergico e permeabile con la Biblioteca Civica Centrale, all'interno di un ecosistema costituito dagli spazi del Politecnico dedicati alla didattica e alla ricerca e dal Borgo Medievale, mettendo in relazione e integrando funzioni tra loro complementari.
5. Il progetto di restauro del Teatro Nuovo in corso di realizzazione prevede la rifunzionalizzazione della sala teatrale esistente e dei suoi spazi accessori, il miglioramento dei requisiti energetici dell'edificio e l'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi - come dettagliato nell'allegata relazione di sintesi degli interventi progettuali (**ALL. 2**), che saranno oggetto di collaudo nel secondo semestre del 2026. All'attualità i lavori, pur non essendo sufficienti a completare la rifunzionalizzazione del Teatro Nuovo - come dettagliato nel documento di sintesi delle esclusioni dall'appalto lavori allegato al presente avviso (**ALL. 3**), hanno previsto buona parte degli interventi di base, lasciando quindi aperto il completamento degli stessi in stretta correlazione alle destinazioni future da definirsi da parte dell'operatore proponente. Al fine di meglio comprendere l'esatto ambito della presente procedura si rende disponibile al seguente link la documentazione progettuale dell'intervento sopra descritto: <http://geoportale.comune.torino.it/web/node/2851>.
Al momento della pubblicazione del presente Avviso gli elaborati disponibili al link da ultimo citato sono sottoposti a fase di verifica e validazione, pertanto si intendono passibili di modifiche e/o integrazioni.
6. L'intera area del Parco del Valentino, entro cui ricade il Complesso di Torino Esposizioni, è ricompresa tra gli immobili vincolati oggetto di Notifica Ministeriale (Parco del Valentino - decreto di vincolo del 13 maggio 1948) secondo quanto riportato nell'All. Tecnico n. 14 del P.R.G. "Immobili soggetti a vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e s.m.i. (già L. n.1089 del 1/06/1939 e n. 1497 del 20/06/1939 e s.m.i.)"; gli eventuali interventi proposti sono pertanto sottoposti alla preventiva approvazione delle autorità competenti in base alla normativa vigente, alla tutela del vincolo stesso e del vigente PRG. Inoltre, la Commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte, richiamata la seduta della Co.Re.Pa.Cu. del Piemonte n. 02, del 12/03/2020 dichiara che il Complesso Torino Esposizioni, censito al C.F. e al C.T. Foglio 1352, part. 2 del Comune di Torino, "riveste l'interesse culturale di cui agli artt. 10, c. 1 e 12 del Codice dei Beni culturali".

Articolo 4 - OBIETTIVI SPECIFICI DI VALORIZZAZIONE

1. L'obiettivo della Città, in coerenza con le linee di indirizzo approvate con Deliberazione della Giunta Comunale REP n. 468 del 29/07/2025, è restituire al Teatro Nuovo la funzione di polo internazionale dedicato allo spettacolo dal vivo, a integrazione e a supporto dell'offerta cittadina: una vetrina per valorizzare produzioni, anteprime nazionali e internazionali, opere di ibridazione e sperimentazione tra linguaggi e generi, creazioni multimediali e innovative. Allo stesso tempo, il Teatro dovrà essere uno spazio capace di ospitare appuntamenti speciali, nell'ambito del calendario dei grandi eventi della Città.
2. Una particolare attenzione dovrà essere posta all'individuazione di una cifra artistica che vada a completare la già ampia e variegata programmazione della città, posizionandosi come soggetto attivo all'interno di un sistema articolato di operatori e proposte nell'ambito delle arti performative. La conduzione del Teatro dovrà dunque dialogare con attori e istituzioni del territorio al fine di creare sinergie e aprirsi a un ventaglio di generi: dal teatro musicale al teatro di prosa, dalla musica alla danza, assumendo anche un ruolo di servizio e di sostegno alla programmazione complessiva e ottenendo così un effetto moltiplicatore di valore. La linea strategica dovrà tenere al centro le giovani generazioni di artisti, attraverso la costruzione di opportunità di alta formazione professionale e di residenza artistica, e attivare processi di audience engagement e di coinvolgimento attivo dei diversi pubblici.
3. In parallelo, il progetto culturale del Teatro dovrà ambire a un posizionamento internazionale, costruendo reti e collaborazioni transnazionali, partecipando a circuiti, network e progetti europei e globali, e accogliendo artisti, compagnie e produzioni di rilevanza estera. L'obiettivo è quello di innalzare il profilo qualitativo e relazionale del Teatro fino a renderlo un riferimento culturale capace di generare attrattività oltre i confini locali e nazionali, favorendo scambi, mobilità artistica e visibilità internazionale.

Articolo 5 - REQUISITI SOGGETTIVI DI PARTECIPAZIONE

1. Possono presentare manifestazione di interesse all'Avviso pubblico *de quo* per l'attivazione del Partenariato Speciale Pubblico-Privato (PSPP) ai sensi dell'art. 134 comma 2 del D.LGS. 36/2023, gli operatori economici di cui all'art. 65 e articolo 1, comma 1, lettera m) dell'allegato I.1 al Codice del D.Lgs. 36/2023, comprese associazioni senza scopo di lucro, fondazioni ed enti del terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017, in forma singola o in raggruppamento costituito o costituendo (RTS o ATS), in possesso dei seguenti requisiti generali:
 - insussistenza delle cause di esclusione automatica e non automatica di cui agli art. 94 e 95 del D. lgs. 36/2023;
 - insussistenza del divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 53, c. 16 ter del D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
2. In considerazione della natura di accordo discrezionale della collaborazione in forma di PSPP quale manifestazione di volontà dell'Ente, la Città ha valutato l'irrilevanza di requisiti di ordine speciale ai fini dell'attivazione del partenariato, fermo restando quanto indicato nel successivo art. 7.
3. In fase di presentazione delle proposte, i soggetti partecipanti sotto forma di raggruppamento devono sottoscrivere una dichiarazione di impegno che, in caso di selezione, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato come mandatario. Il raggruppamento deve essere formalmente costituito, prima della sottoscrizione dell'Accordo di PSPP, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 68 del Decreto

legislativo 36/2023. Il soggetto capofila è l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti della Città.

4. Ogni soggetto può presentare una sola proposta in risposta al presente Avviso. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto queste verranno tutte considerate inammissibili.
5. La Città, prima della stipula dell'accordo, procederà alla verifica dei requisiti generali.
6. L'operatore economico deve possedere i requisiti richiesti all'atto della domanda di partecipazione e avrà l'obbligo di comunicare alla Città nel periodo intercorrente tra la partecipazione e la selezione del partner speciale, ogni variazione della propria ragione sociale o trasformazione della medesima, anche in termini di composizione della compagine relativa, pena la decadenza della domanda di partecipazione.

Articolo 6 – DURATA DEL PARTENARIATO

1. La durata dell'Accordo di PSPP è di minimo **10 anni**. La durata effettiva sarà valutata in considerazione della proposta avanzata dal Partner selezionato sulla base degli interventi previsti, nella fase di negoziazione di cui all'art. 10. La durata dovrà in ogni caso consentire al Partner speciale di recuperare le somme investite nella valorizzazione, garantire stabilità economica e gestionale per il perseguimento dell'interesse generale recepito nell'Accordo di PSPP, anche consentendo il reperimento di forme di sostentamento diverse.
2. Preliminarmente alla sottoscrizione dell'Accordo e ai fini di una migliore definizione degli aspetti principali, il bene oggetto del presente avviso potrà essere temporaneamente concesso al Partner individuato.
3. L'Accordo, a seguito della sua sottoscrizione, decorrerà dalla consegna della piena disponibilità dell'immobile, a collaudo dei lavori a cura della Città come esplicitato all'art. 3.

Articolo 7 – CONTENUTO MINIMO DELLA PROPOSTA DI PSPP

1. Il Soggetto richiedente la partecipazione al presente Avviso deve predisporre una proposta di PSPP articolata secondo il seguente indice minimo:

CURRICULUM SOGGETTO PROPONENTE SINGOLO O AGGREGAZIONE	
Esperienza di Gestione di Spazi / Eventi Culturali	● Descrizione dettagliata dell'esperienza specifica nella gestione di teatri, spazi culturali o organizzazione di eventi culturali ● Collaborazioni significative con artisti, compagnie teatrali, istituzioni culturali o enti pubblici ● Esperienza nella gestione di progetti di rifunionalizzazione o restauro di edifici storici o culturali
Capacità Finanziaria	● Indicazione della solidità finanziaria del soggetto proponente, con riferimento ai bilanci e al fatturato degli ultimi esercizi ● Capacità di accesso a fonti di finanziamento pubbliche e private, incluse esperienze pregresse nella gestione di bandi e progetti finanziati ● Eventuali garanzie finanziarie o partnership con istituti di credito



CITTA' DI TORINO

Reti e Partenariati	● Elenco delle principali reti e partenariati in essere con altre organizzazioni culturali, enti locali, istituzioni scolastiche o universitarie ● Esperienza nella creazione di sinergie con altri operatori culturali del territorio
CONTENUTI MINIMI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
Analisi del contesto e della struttura	● Analisi territoriale: bisogni culturali, domanda espressa e potenziale pubblico ● Analisi SWOT: punti di forza, debolezza, opportunità e minacce
Visione strategica	● Mission e visione culturale e sociale ● Obiettivi generali e specifici in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione di cui all'art. 4: artistici, sociali, educativi, economici e ambientali ● Temporalità: suddivisione in fasi (breve, medio, lungo termine)
Definizione degli spazi	● Proposte di completamento: tecnologie di scena, arredi, accessibilità ● Sostenibilità ambientale ed energetica della proposta ● Flessibilità d'uso: sale per spettacoli, laboratori, eventi ● Stima dei costi di intervento
Progetto culturale e artistico	● Linee programmatiche: generi, temi, modalità (stagioni, rassegne, festival, produzioni proprie) ● Articolazione dell'offerta: teatro, musica, danza, arti visive, nuovi linguaggi ● Coinvolgimento di artisti e compagnie: residenze artistiche, coproduzioni, scouting ● Innovazione artistica: uso di tecnologie, multimedialità, interazione con il pubblico ● Rilevanza internazionale: apertura a collaborazioni, scambi e reti culturali internazionali; promozione della mobilità artistica e della visibilità oltre i confini nazionali.
Gestione operativa	● Modello organizzativo: ruoli, figure professionali, governance ● Piano di gestione: manutenzione, sicurezza, prenotazioni, accessibilità ● Piano dei servizi: biglietteria, accoglienza, comunicazione, customer care
Relazione con il territorio	● Formazione ed educazione: laboratori per scuole, università, adulti, disabilità, formazione professionale ● Audience development: strategie per allargare e diversificare il pubblico ● Partecipazione attiva: consultazioni, co-progettazione con cittadini, associazioni, artisti ● Reti e partenariati: collaborazioni con enti locali, istituzioni culturali, altri teatri
Sostenibilità economica	● Business plan di massima per il primo quinquennio: ipotesi di ricavi (biglietti, affitti, servizi) e costi fissi e variabili ● Fonti di finanziamento: fondi pubblici, bandi, sponsor, crowdfunding ● Nota di sostenibilità economica: obiettivi progressivi e margini di rischio in considerazione della stima e dei tempi degli interventi di completamento e del business plan
Comunicazione e marketing	● Strategia di comunicazione integrata: online e offline, social media, stampa, branding ● Identità visiva e storytelling



CITTA' DI TORINO

Innovazione e transizione digitale	● Digitalizzazione: streaming, archivi digitali, piattaforme per la fruizione online ● CRM e gestione dati pubblici: fidelizzazione, analisi comportamentale
Monitoraggio e valutazione	● Sistema di monitoraggio degli impatti: culturali, sociali, economici, ambientali ● Valutazione partecipata: coinvolgimento di stakeholder nel feedback ● Rendicontazione pubblica: report annuali, bilancio sociale e culturale
DURATA PROPOSTA (non inferiore alla durata minima di cui all'art. 6)	
in base agli obiettivi progettuali di visione strategica, agli investimenti per il completamento allestitivo e alla sostenibilità economica della proposta.	

Articolo 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. I soggetti interessati devono far pervenire, **entro e non oltre le ore 12.00 del 31/10/2025** alla Divisione Cultura, Archivio, Musei e Biblioteche a mezzo PEC all'indirizzo: areaserviziculturali@cert.comune.torino.it la seguente documentazione:
 - a. **istanza di partecipazione (ALL. 1)**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o mandatario, che contenga dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445 del 2000, in merito al possesso dei requisiti indicati nell'art. 4;
 - b. **proposta di PSPP**, articolata secondo i contenuti minimi indicati all'art. 7;
 - c. **in caso di soggetto aggregato non ancora costituito**: impegno sottoscritto da tutti i mandanti dell'aggregazione costituenda alla sottoscrizione del relativo atto di costituzione preventivamente alla sottoscrizione dell'eventuale Accordo di PSPP e la delega al futuro soggetto mandatario a partecipare alla procedura di selezione del partner speciale (v. art. 5).
2. A libera scelta dei proponenti e senza obbligo, la presentazione della proposta di PSPP potrà essere accompagnata da note, relazioni illustrative, tavole grafiche, elaborati, immagini e relazioni specialistiche in approfondimento di particolari aspetti contenuti nella proposta medesima.
3. Nella proposta dovrà essere indicata una casella PEC che la Città utilizzerà a ogni effetto di legge, per la comunicazione di ogni atto o informazione inerente al presente procedimento. In caso di mancata indicazione verrà utilizzata la medesima casella PEC usata per la trasmissione della domanda.
4. Non sarà ritenuta valida e non sarà accettata alcuna proposta pervenuta oltre il termine suindicato anche per cause non imputabili al soggetto proponente.
5. Eventuali carenze formali nella trasmissione della documentazione sopra indicata potranno essere regolarizzate con soccorso istruttorio a seguito del decorso del termine di presentazione della proposta.
6. È in ogni caso responsabilità dei soggetti concorrenti l'invio tempestivo e completo dei documenti e delle informazioni richieste, ai sensi del presente Avviso, pena l'esclusione dalla procedura.

Articolo 9 – VALUTAZIONE COMPARATIVA DELLE PROPOSTE

1. Decorso il termine di presentazione delle proposte progettuali, una Commissione di natura trasversale, con competenze culturali, tecniche e patrimoniali, esaminerà le proposte pervenute, procedendo a eventuali incontri di approfondimento con i soggetti proponenti, nell'ottica di



CITTA' DI TORINO

garantire l'analisi delle proposte in considerazione dei molteplici aspetti che concorrono a un ottimale soddisfacimento dell'interesse pubblico.

2. Il Partner sarà selezionato sulla base di una valutazione comparativa e non competitiva tra tutte le manifestazioni d'interesse regolarmente pervenute ai sensi dell'articolo precedente, a giudizio insindacabile della Commissione sopra citata sulla base dei seguenti indicatori:

Curriculum del soggetto proponente (singolo o associato)	- Esperienza nella gestione di teatri o spazi culturali - Qualità e rilevanza delle esperienze pregresse - Solidità economica - Qualità e rilevanza delle reti in essere
Qualità e coerenza della proposta progettuale complessiva	- Chiarezza della visione culturale e strategica - Coerenza con i bisogni del territorio e ruolo del teatro nel quadro locale, nazionale e internazionale - Capacità della proposta di generare impatto culturale, sociale ed economico
Piano di completamento e uso degli spazi	- Valorizzazione e adeguamento funzionale della struttura - Compatibilità con vincoli normativi (es. storici, ambientali, di sicurezza) - Innovatività delle soluzioni architettoniche, tecnologiche e gestionali
Sostenibilità e fattibilità economico-finanziaria	- Coerenza del piano economico con le attività previste - Diversificazione delle fonti di finanziamento - Capacità di garantire la sostenibilità a medio/lungo termine
Piano di gestione, governance e capacità organizzativa	- Chiarezza e funzionalità dell'assetto gestionale proposto - Adeguatezza delle risorse umane previste (organigramma, competenze) - Meccanismi di controllo interno e monitoraggio delle attività
Relazione con il territorio e partecipazione	- Proposte di coinvolgimento della cittadinanza, scuole, comunità locali - Reti e collaborazioni con altri soggetti culturali o istituzionali - Inclusione e accessibilità sociale e culturale
Innovazione, transizione digitale e sostenibilità ambientale	- Soluzioni innovative nei linguaggi, nei servizi o nella gestione - Uso del digitale per produzione, fruizione o promozione culturale - Misure di sostenibilità ecologica (efficienza energetica, materiali, mobilità)

4. Le finalità che si intendono perseguire mediante il presente Avviso saranno considerate raggiunte anche nel caso in cui pervenisse una sola proposta, correttamente presentata e rispondente alle attese, ancorché non vincolante. Per contro, l'Amministrazione si riserva di non procedere alla fase di negoziazione con alcuno dei soggetti proponenti, laddove, sulla base dei criteri sopra citati, nessuna proposta sviluppi in modo appropriato gli obiettivi di valorizzazione di cui alla presente procedura.
5. L'Amministrazione si riserva in ogni caso e in qualsiasi momento la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, interrompere la procedura, consentendo, a richiesta degli operatori economici, la restituzione della documentazione eventualmente inoltrata, senza che ciò possa costituire, in alcun modo, diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, indennizzo, o rimborso dei costi ovvero delle spese eventualmente sostenute dall'istante o da eventuali suoi aventi causa, in quanto dalla presente procedura non derivano *sic et simpliciter* ipotesi di responsabilità precontrattuale.

Articolo 10 - FASE NEGOZIALE CON IL PARTNER INDIVIDUATO



CITTA' DI TORINO

1. A seguito della valutazione di cui al precedente articolo, la Città avvierà una fase negoziale con il Partner selezionato, al fine di approfondire la proposta di PSPP e di giungere alla definizione di una bozza di accordo di PSPP. Tale documento fisserà gli impegni che le Parti dovranno assumere per la regolazione della collaborazione tra le stesse, con il recepimento degli impegni vincolanti previsti a carico del Partner e della Città di cui agli articoli seguenti.
2. A seguito della chiusura della fase negoziale, di cui sarà redatto e sottoscritto dalle parti apposito verbale, si procederà alla sottoposizione della bozza del testo di Accordo di PSPP all'organo competente per l'approvazione.
3. L'Amministrazione si riserva in ogni caso di non addivenire alla stipula dell'Accordo con il Partner selezionato, laddove, a ultimazione della negoziazione tra le Parti, l'Amministrazione ritenga che non sia stato raggiunto un assetto soddisfacente rispetto agli obiettivi di valorizzazione di cui alla presente procedura.

Articolo 11 – IMPEGNI VINCOLANTI DEL PARTNER SELEZIONATO

1. Rappresentano impegni vincolanti per il Partner selezionato, che verranno recepiti nell'Accordo di PSPP e che il soggetto proponente / mandatario dichiara di accettare già in sede di partecipazione alla procedura, i seguenti oneri:
 - assumersi interamente, a seguito della consegna del Teatro e dell'attivazione del PSPP, il rischio operativo legato al progetto di completamento, gestione e valorizzazione del Teatro, individuando le risorse necessarie agli interventi proposti e recepiti nell'accordo, assicurando continuità, regolarità e qualità dell'azione, in una dimensione di completa autonomia finanziaria;
 - farsi direttamente carico della progettazione e direzione tecnica degli interventi di completamento e di ogni altro intervento diretto alla conservazione del Teatro, nel rispetto dei vincoli a cui il bene è soggetto e previa acquisizione delle autorizzazioni, visti, nulla osta e permessi necessari alla loro realizzazione;
 - impegnarsi, al termine dell'Accordo di PSPP, a cedere la proprietà alla Città, delle attrezzature e delle dotazioni installate dal Partner, senza nulla pretendere;
 - impegnarsi a corrispondere una quota a favore della Città, le cui modalità di commisurazione e decorrenza saranno definite in sede di negoziazione in base agli aspetti gestionali ed economici emersi;
 - reinvestire eventuali ricavi netti della gestione caratteristica del Teatro esclusivamente nel processo di valorizzazione del Teatro, sia per investimenti che per attività;
 - custodire il Teatro e ogni sua pertinenza, con la massima diligenza e assunzione dell'onere diretto di pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria, spese condominiali del complesso, utenze e ogni altra spesa connessa alla gestione e valorizzazione del Teatro, avendo cura di informare tempestivamente la Città qualora si verificassero alterazioni dello stato di conservazione del Teatro;
 - gestire il Teatro secondo le destinazioni d'uso previste ed acquisendo le eventuali autorizzazioni per le medesime nonché secondo i principi di massima apertura e accessibilità, favorendo la partecipazione attiva della comunità locale, garantendo la pubblica fruizione del bene oggetto della procedura;
 - garantire adeguata copertura assicurativa nei termini che saranno definiti dall'Accordo di PSPP, tenendo indenne la Città da ogni pretesa di terzi, in qualsiasi modo derivante dalla

gestione del Teatro;

- ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- consentire l'uso diretto a titolo non oneroso degli spazi del Teatro per iniziative civiche ed istituzionali della Città per un numero massimo di turni definito dall'Accordo di PSPP, mettendo a tal fine a disposizione le dotazioni e il personale per l'ordinario funzionamento del Teatro;
- elaborare il Documento di Valutazione dei Rischi e adottare tutte le misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi;
- partecipare al Tavolo Tecnico che verrà istituito dalle Parti per l'attuazione dell'Accordo di PSPP, quale organo di co-programmazione, monitoraggio e collaborazione tra le Parti;
- relazionare alla Città sull'andamento della gestione in sede di Tavolo Tecnico e fornendo adeguata reportistica.

Articolo 12 – IMPEGNI VINCOLANTI DEL COMUNE

1. Saranno recepiti nell'Accordo di PSPP i seguenti impegni vincolanti a carico del Comune:
 - concedere in comodato d'uso esclusivo per il perseguimento delle finalità di interesse generale definite dall'Accordo di PSPP il Teatro Nuovo e le sue pertinenze a favore del Partner per tutta la durata dell'Accordo;
 - partecipare al Tavolo Tecnico che verrà istituito dalle Parti per l'attuazione dell'Accordo di PSPP, quale organo di co-programmazione, monitoraggio e collaborazione tra le Parti;
 - collaborare, nell'ambito del Tavolo Tecnico, con il Partner allo sviluppo e potenziamento delle attività di valorizzazione, anche proponendo iniziative realizzate con il supporto di terzi e coerenti con gli obiettivi.

Articolo 13 – PUBBLICITÀ DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Torino nell'area Notiziario degli Appalti – Avvisi e ne verrà data massima diffusione attraverso mezzi di comunicazione online e offline.

Articolo 14 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI E NORMA DI RINVIO

1. Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alle proposte oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.
2. Nella fattispecie, si informa che:
 - a) il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente allo svolgimento della presente procedura;
 - b) il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente autorizzati, con l'utilizzo di procedure informatizzate o tradizionali, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le finalità del presente Avviso;
 - c) il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura;



CITTA' DI TORINO

- d) i dati forniti sono trattati esclusivamente in riferimento alla presente procedura e sono conservati nei termini di legge qualora previsti, ovvero per il tempo necessario all'espletamento della pratica (salvo archiviazione se necessaria) ovvero eliminati anche su richiesta dell'interessato qualora ciò non costituisca violazione di norme. I dati sono trattati all'interno dell'Unione Europea e non saranno comunicati a terzi;
 - e) gli interessati potranno avvalersi dei diritti riconosciuti dalla normativa e in particolare ove applicabili, i diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21).
- 3. Il Titolare del trattamento dati è il Comune di Torino, Piazza Palazzo di Città 1, 10122 Torino. È possibile rivolgersi al Responsabile Protezione Dati: e-mail rpd-privacy@comune.torino.it.
 - 4. In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante, nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento UE citato.
 - 5. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente Avviso si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale, regionale e dai regolamenti comunali.

Articolo 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è la dott.ssa Chiara Bobbio, Dirigente Divisione Cultura, Archivio, Musei e Biblioteche.

Gli operatori potranno richiedere chiarimenti, informazioni e approfondimenti mediante invio di quesito alla email **direzione.culturaeservizi@comune.torino.it**. Ogni eventuale richiesta dovrà pervenire – esclusivamente in modalità telematica – al sopra menzionato indirizzo di posta elettronica entro e non oltre il settimo giorno antecedente il termine di scadenza di presentazione delle istanze di partecipazione. Non verrà fornita risposta alle richieste inoltrate con modalità diversa da quelle sopra indicate ovvero non saranno ammessi chiarimenti telefonici.

ALL. 1 – MODELLO ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

ALL. 2 – RELAZIONE DI SINTESI DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI

ALL. 3 – DOCUMENTO DI SINTESI DELLE ESCLUSIONI DALL'APPALTO LAVORI